

Aqp e le scuole lanciano il progetto per educare i giovani al risparmio

Un progetto educativo di **Aqp** e le scuole lanciano il progetto per educare i giovani al risparmio. Un progetto educativo di **Acquedotto Pugliese** per rendere i ragazzi protagonisti nella diffusione di un messaggio di rispetto e cura dell'acqua. Al via la seconda edizione di "Flexa la goccia - La classe dell'acqua", l'iniziativa rivolta alle classi IV e V della scuola primaria e a tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado. Il progetto è realizzato con il supporto dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia.

Dopo il successo della prima edizione, che ha visto centinaia di studenti realizzare sceneggiature originali sul risparmio idrico, per l'anno scolastico 2025/2026 le classi sono chiamate a realizzare una fotografia di gruppo plastic-free che interpreti il tema acqua uguale risparmio, tutela, riuso. A supporto del percorso, docenti e studenti potranno avvalersi dei quiz, dei video e dei materiali didattici messi a disposizione sulla piattaforma **Aqp Water Academy Young**, per approfondire temi come il ciclo dell'acqua, la sostenibilità e la riduzione degli sprechi. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 gen-

naio 2026.

Ogni classe potrà iscriversi tramite il form online disponibile sul sito di **Acquedotto Pugliese**, nella sezione dedicata al progetto. Entro il 22 marzo 2026, le classi dovranno inviare la fotografia di gruppo e la scheda descrittiva dell'elaborato, completa di titolo, didascalia, concept e ruoli degli studenti. La classe vincitrice parteciperà ad una gita educativa alle sorgenti di **Acquedotto Pugliese** con un accompagnatore d'eccezione, il content creator Nick Radogna il quale realizzerà, con il contributo dei ragazzi, un video dedicato al valore dell'acqua che entrerà a far parte della comunicazione di **Aqp**. In un contesto segnato da una profonda crisi idrica, contenere i consumi e promuovere comportamenti sostenibili è una priorità. Con questa iniziativa **Acquedotto Pugliese** punta a formare cittadini consapevoli, sensibili al valore dell'acqua e al ruolo che ciascuno può avere nel tutelarla.

C'è un piano per superare la crisi, redatto dalla Regione Puglia, ma mancano all'appello 1,3 miliardi per portare a ter-

mine le opere infrastrutturali considerate «indispensabili», dai dissalatori ai depuratori, passando per nuovi acquedotti. «In considerazione di una programmazione già in attuazione per oltre 630 milioni di euro - si legge nel piano anti crisi della Regione Puglia - e gli oltre 735 milioni di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul programma regionale 2021-2027, per aumentare la resilienza del sistema di approvvigionamento e utilizzo idrico pugliese, anche nelle situazioni future di deficit, l'obiettivo è di ottenere ulteriori finanziamenti necessari al completamento del programma di infrastrutturazione strategica nel settore idrico, pari a circa 1,3 miliardi di euro». Soldi che sono stati chiesti al governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno dei principali impianti di **Aqp** per la raccolta e distribuzione dell'acqua nelle case dei pugliesi



Peso: 20%